



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPrensIVO RAFFAELLO GIOVAGNOLI - RMIC884004

Via Ticino n° 72 - 00015 Monterotondo (RM) - ☎ 06/90623643-069068053-0690623659

✉: rmic884004@istruzione.it - PEC: rmic884004@pec.istruzione.it - www.istitutogiovagnoli.gov.it
Codice Fiscale 97197480581

Monterotondo 28/06/2016

"OFFICINE CREATIVE "

"La Scuola al centro"

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

L'idea delle **Officine Creative** nasce dalla necessità di costruire luoghi, all'interno delle istituzioni scolastiche, in cui vi sia uno stretto legame tra apprendimento, creatività e mestiere.

Il progetto prevede la realizzazione di laboratori/officine, che rappresentino luoghi di aggregazione e patrimonio comune della comunità scolastica, con l'obiettivo di creare una dimensione laboratoriale permanente. Il progetto si propone di educare al suono e alla musica, attraverso una didattica interdisciplinare, integrando l'animazione, l'ascolto, la drammatizzazione, l'arte e la tecnologia. L'esplorazione e la ricerca dei suoni associato alla costruzione di strumenti musicali con materiali di riciclo accresce la consapevolezza che la musica è parte della realtà e canale primario di relazione e affettività. La produzione musicale e video si avvarrà di tecnologie avanzate in luoghi ad alta professionalità in cui adoperare tecniche per la registrazione digitale, l'editing digitale e il montaggio audio-video grazie ai software di ultima generazione.

I laboratori sono da intendersi come i luoghi di ricerca/azione, dove la pratica laboratoriale, nei suoi aspetti espressivo-tecnici, contribuisce allo sviluppo dell'individuo garantendo di fatto un coinvolgimento attivo che migliora gli aspetti affettivo-emotivo dei fruitori che, attraverso l'esplorazione, la ricerca ed il confronto, accrescono la consapevolezza di sé.

L'**Officina Creativa** si configura come luogo caratterizzato da un insieme integrato e coerente di spazi per l'accoglienza, l'inclusione, l'accompagnamento e l'aggregazione e che facilita l'espressione della "realtà" di ogni soggetto, secondo la propria modalità percettiva ed, al contempo, educa i partecipanti a una comunicazione libera da pregiudizi e da condizionamenti socio-ambientali.

La pratica manuale riutilizzando oggetti e materiali destinati a essere scartati quali carta, cartone, plastica, alluminio, latta, legno, sughero, ecc. o materiali di scarto di lavorazioni e non quali tappi a corona, lattine, tubi idraulici o elettricisti di scarto, ritagli di legno o compensato, ecc., oltre a sviluppare la creatività e le abilità manuali, favorisce la consapevolezza che il consumo "usa e getta" non risponde a un processo creativo, ma ad un irresponsabile condizione di passività.

Concorrere, come parte attiva, alla diffusione di una pratica concreta di ri-uso di oggetti e materiali, rappresenta il primo passo per la configurazione di un atteggiamento attento e responsabile verso le sempre più attuali questioni dell'ecologia e del rispetto per l'ambiente.

Nelle Officine verranno svolte attività specifiche, calendarizzate nel corso dell'anno, alcune delle quali potranno essere fruite anche dalle intere famiglie degli studenti per poter creare anche scambi intergenerazionali in grado di produrre momenti di condivisione e collegamento, nell'ottica di una cittadinanza attiva, integrata e di cooperazione.

Si parte dal *fare* per prendere atto che si apprende secondo stili cognitivi differenti, concretizzando così il superamento della tradizionale separazione tra lezione e laboratorio, tra studio intellettuale e operatività, tra funzioni cognitive e manuali, tra conoscenze e abilità, tra scuola e lavoro.

La cooperazione con associazioni culturali e sociali presenti sul territorio valorizzerà il patrimonio locale e permettendo agli allievi di fare possibili esperienze di stage in prospettiva di un futuro

inserimento lavorativo coerente con il proprio percorso educativo e formativo, stimolato da uno sviluppo delle arti, dell'industrie culturali e creative locali.

Un modello di alternanza continua che, attraverso l'esperienza concreta e l'attività pratica, consenta ai *saperi* di divenire conoscenze operative e competenze spendibili in situazioni reali.

Questo processo teorico e operativo intende sottolineare come le dinamiche culturali possano costituire un potente vettore di inclusione e di coesione tra i diversi strati della cittadinanza scolastica e di dialogo tra le culture altre. I temi che legano cultura, sviluppo e inclusione sociale hanno al loro interno particolari potenzialità di sviluppo economico, di competitività, di attrazione di talenti, di creatività ma contribuiscono anche alla lotta alla dispersione scolastica e all'esclusione sociale e quindi allo sviluppo di una cultura di legalità.

FINALITA'

Le *Officine Creative* si configurano come un incubatore di educazione e di cittadinanza attiva, all'interno del quale delineare, co-progettare e realizzare le diverse azioni, mirando a completare il processo di rimotivazione e reintegrazione dei "drop-out" mediante una valorizzazione delle risorse giovanili.

Le "*Officine Creative*", avranno la funzione di potenziare le life-skills e di favorire i processi di integrazione sociale dei giovani a rischio di marginalità sociale, nei ragazzi in età scolare; si configurano come lo strumento per sviluppare il potenziale, spesso nascosto, dei giovani in un luogo che fisicamente abbia caratteristiche tali da favorire e facilitare i ragazzi nel loro personale percorso di crescita.

La rimotivazione avviata da tali "esperienze di vita" consentirà di modificare l'identità e le fragilità degli alunni a rischio dispersione in quanto creerà nuove "professionalità" e conseguentemente nuove identità.

Un luogo caratterizzato da un insieme integrato e coerente di spazi per l'accoglienza, l'inclusione, l'accompagnamento e l'aggregazione.

Il rafforzamento di competenze del fare modificherà il ruolo degli alunni all'interno della comunità scolastica e l'atteggiamento nei confronti delle richieste e prestazioni cognitive. Il sentirsi riconoscere competenze all'interno di spazi integrati costituirà la leva sulla quale intervenire per potenziare e raggiungere il successo formativo di ogni singolo.

OBIETTIVI

- Sviluppare la dimensione del fare parallelamente e in modo preminente sulla dimensione della memoria, dell'oralità, dell'astrazione;
- Investire sulla dimensione sociale dell'esperienza e sul riconoscimento dei "talenti" di ogni singolo alunno anche alla luce di un reale sviluppo della dimensione orientativa e in un'ottica di sistema che opera;
- Predisporre ambienti accoglienti a disposizione del territorio oltre che della comunità scolastica, ambienti professionalizzanti nei quali gli ideatori-fruitori diventino gli attori principali di esperienze per i meno esperti attraverso la modalità del tutoring;
- Insistere sulla co-progettazione delle attività per insistere sulla responsabilità sociale del processo di allestimento, realizzazione, apprendimento, produzione, diffusione.